

CASTIGLIONE SU CREDITO: E' NECESSARIO RAFFORZARE SISTEMA CONFIDI

8 Novembre 2011

PESCARA - "Il tema della garanzia è un tema di assoluta centralità per il sistema imprenditoriale abruzzese perché il suo rafforzamento consente alle nostre imprese di accedere più facilmente al mercato del credito, mai così attento al tema delle garanzie e mai restrittivo come negli ultimi tempi".

Così ha affermato Alfredo Castiglione, vice presidente della Giunta Regionale con delega allo Sviluppo Economico.

"Il fine della legge sui confidi (Lr n. 37/2010) - ha proseguito Castiglione - infatti, è quello di rafforzare il sistema regionale dei consorzi fidi in un momento in cui la proliferazione accentuata di strutture, molte delle quali scarsamente patrimonializzate, imponeva un cambio di marcia verso una nuova organizzazione del sistema regionale della garanzia".

"La 'ratio' di tale legge, dunque - ha spiegato Castiglione - risiede nella necessità di assistere il nostro sistema produttivo, vero beneficiario di tale provvedimento, attraverso il rafforzamento delle strutture di garanzia regionali, al fine di adeguarle per essere performanti rispetto al sistema del credito".

"È proprio per tale ragione - ha incalzato Castiglione - che l'attuale Governo regionale ha pensato di destinare le provvidenze ai consorzi con sede legale e operativa nella Regione Abruzzo, per metterli al passo con le caratteristiche dei consorzi fidi presenti nelle regioni virtuose d'Italia e per caratterizzare il nostro sistema imprenditoriale con strutture che fungano da valida cerniera tra il sistema impresa, compreso quella agricola, e il mondo bancario".

"Ed è proprio questo il motivo - ha continuato l'assessore - per il quale non abbiamo previsto interventi tesi a favorire i confidi nazionali che operano in Abruzzo, i quali tra l'altro avrebbero assorbito gran parte delle provvidenze che la Regione può mettere a disposizione, rendendo di fatto vana la finalità del dispositivo di legge. D'altro canto nella legge è prevista la possibilità per i confidi regionali di prestare garanzia alle micro, piccole e medie imprese".

"Tutti i settori produttivi, come recita l'articolo 1 del provvedimento in questione - ha precisato Castiglione - come industria, commercio, turismo, servizi, artigianato, agricoltura e libere professioni, sono sottoposti all'attenzione dei benefici di legge, proprio perché nessuno debba sentirsi discriminato dagli effetti di tale dispositivo".

"Proprio per questo mi sento di dire - ha aggiunto il vice presidente della Giunta regionale - che la legge non è assolutamente discriminatoria nei confronti di alcun settore, compreso quello agricolo, anche alla luce del fatto che tale settore viene considerato alla stessa stregua degli altri che compongono il sistema produttivo regionale".

"Ricordo comunque - ha ripreso Castiglione - che tutte le associazioni si stanno organizzando per far sì che entro breve tempo si addivenga a realtà capaci di stare al fianco di chi produce e di essere la vera cerniera con il sistema bancario".

"E sono quelle associazioni - ha spiegato Castiglione - che hanno aderito con forza alla condivisione delle finalità della L.R. n.37, perché alle nostre imprese interessa un sistema delle garanzie capace di poter aiutare fattivamente, in un momento così difficile, le aziende che, pur in difficoltà, hanno messo in campo tutte le proprie forze per risalire la china".

"Compito della politica - ha concluso Castiglione - è quello di sostenere tali sforzi nel modo migliore, consegnando al nostro apparato produttivo un valido sistema di garanzia regionale, capace di assicurare i finanziamenti necessari a spingere l'economia regionale verso una decisa ripresa".